



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SSIS02900R: G.M. DEVILLA

Scuole associate al codice principale:

SSRC02901Q: IPSCT GIOVANNI XXIII

SSTD029013: DESSI' - LA MARMORA

SSTD029024: ITC - SEDE CARCERARIA - IIS DEVILLA SS

SSTL02901D: ITG G.M. DEVILLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

2.1.a.1 Progressione Scolastica: Nella classe 2° del tecnico economico, il tasso di studenti promossi supera i livelli locali e regionali. Per la classe 1°, 2° e 3° del tecnico tecnologico, il tasso supera il livello locale e si allinea a quello nazionale. Gestione dei Giudizi Sospesi: Nel 2022/23, gli studenti con giudizio sospeso sono inferiori al livello locale e nazionale nelle classi 1° e 2° (tecnico economico e tecnologico). Per le classi 3° del tecnico economico, il dato è inferiore solo al livello locale. Risultati Esami di Stato: Gli studenti diplomati con votazioni tra 81-90 e 91-100 nel tecnico economico e tecnologico superano i livelli locali e nazionali. La fascia del 100 e lode nel tecnico economico eccede i livelli locali e nazionali. Continuità degli Studi: Nessun abbandono durante l'anno nei tecnici economico e tecnologico. La percentuale di studenti trasferiti in entrata è superiore al livello locale e nazionale nelle classi 1° e 3° del tecnico economico, e nelle classi 2°, 3° e 4° del tecnico tecnologico. Trasferimenti in Uscita: La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai livelli locali e nazionali nelle classi 1°, 2°, 3°, 4° e 5° del tecnico economico. Per le classi 1°, 2°, 4° e 5° del tecnico tecnologico, il dato è inferiore ai livelli locali e nazionali. Questi risultati attestano una buona progressione degli studenti, una gestione efficace dei giudizi sospesi e risultati brillanti agli esami di stato. La continuità degli studi è sostenuta da una bassa percentuale di abbandoni, mentre i trasferimenti in ingresso evidenziano una forte attrattiva. Dall'elaborazione dei questionari è emerso che: il 90% dei docenti e l'87% dei genitori ritiene adeguati i criteri per le determinazioni delle ammissioni agli anni successivi e/o debiti formativi e li ritiene coerenti e omogenei senza creare distinzioni tra sezioni e indirizzi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI risulta generalmente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, sebbene emergano alcune eccezioni. Nella prova di Italiano, una classe di 2° ha conseguito un punteggio superiore rispetto alla media della Sardegna, Sud, Isole e Italia. Per la Matematica nelle classi 2°, si è riscontrato un punteggio equiparabile a quello della Sardegna in una classe, mentre due classi hanno raggiunto livelli paragonabili al Sud e Isole. Nelle prove di Inglese delle classi V, si è registrato un punteggio superiore rispetto al Sud e alle Isole nella sezione reading. Nonostante ciò, la percentuale di studenti collocati al livello più basso è significativamente superiore alla media regionale nella maggior parte dei casi, sebbene vi siano classi che raggiungono livelli più elevati. Analizzando la distribuzione percentuale degli studenti delle classi 5° nei livelli di apprendimento per le prove INVALSI di matematica 2022/23, si nota che una classe ha raggiunto il livello 5 (livello massimo), superando le medie locali, del Sud, delle Isole e nazionale. La variabilità tra le classi risulta superiore rispetto ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, evidenziando una diversità di risultati accademici all'interno della scuola. Tuttavia, emergono differenze di variabilità intraclasse inferiore rispetto al livello locale e nazionale nelle prove di Italiano e Matematica per le classi 2°. Nelle classi 5°, si evidenzia una variabilità tra le classi inferiore rispetto al livello locale e nazionale per le prove di Italiano e Matematica. Un dato rilevante è che l'89% dei docenti dichiara di preparare i propri studenti alle prove standardizzate nazionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; sono presenti alcune situazioni (singole classi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni alunni non raggiungono una adeguata autonomia per carenze pregresse nelle strumentalità di base. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e dal 2020 utilizza strumenti formalizzati e strutturati per valutare il raggiungimento delle competenze di educazione civica. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola, quali atti di bullismo o sopraffazione sistematica; il numero degli alunni che hanno subito sanzioni disciplinari



superiori alla annotazione nel registro di classe o qualche sporadica ammonizione da parte del dirigente è esiguo. Il rapporto degli alunni con il personale ATA è ispirato in generale a collaborazione e cordialità. Dai questionari somministrati è emerso che: il 97% dei genitori ritiene che la scuola frequentata dal figlio contribuisca a fare acquisire agli alunni norme e regole di convivenza corretta, democratica e attiva; Il 99% dei docenti ritiene che il clima tra gli alunni sia sereno e solo il 47% fa ricorso alle sanzioni disciplinari. Il 64% degli studenti ritiene di potersi rivolgere ai propri docenti nel caso di difficoltà con i compagni; il 79% ritiene di conoscere il regolamento di disciplina in uso nella scuola, le violazioni e le sanzioni in esso contenute; il 61% ritiene che la scuola stia facilitando il rapporto con i compagni. Il 65% del personale ATA ritiene che le norme di comportamento fissate dalla scuola sono chiare e funzionali, mentre l'82% ritiene che il clima scolastico sia sereno.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola accompagna gli alunni lungo tutto il percorso scolastico, focalizzandosi soprattutto sull'orientamento al mondo del lavoro attraverso percorsi di PCTO e la partecipazione a iniziative organizzate dalle Università. Tali attività hanno un impatto positivo sulle loro scelte future. Un buon numero di diplomati prosegue gli studi universitari, ottenendo crediti nel primo anno nelle discipline dell'area sanitaria e sociale. Coloro che al secondo anno di università hanno più della metà dei CFU appartengono all'area sanitaria e scientifica. Ex studenti con esperienze positive in attività professionali preferiscono inserirsi nel mondo del lavoro, sostenuti dalle reti familiari. La % di studenti che inizia a lavorare subito dopo il diploma negli anni 2020, 21 e 22 è > alla media locale, regionale e nazionale. La % di diplomati che lavora dall'anno successivo al diploma è > al livello locale e nazionale nel 2022, specialmente per contratti a tempo indeterminato. Nel 2020 e 21, si osserva una % > a quella regionale e nazionale per i contratti a tempo indeterminato. L'occupazione nel settore dei servizi è > ai dati locali, regionali e nazionali per i diplomati negli anni 2019-20 e 21. La qualifica professionale media è prevalente nei tre anni di riferimento e > rispetto a quella locale, regionale e nazionale nel 2020 e 22. La qualifica professionale alta è > per i diplomati del 2020 al livello locale, regionale e nazionale. Dall'analisi dei questionari: il 90% dei genitori ritiene che la scuola frequentata dai propri figli contribuisca allo sviluppo della capacità di orientamento per il proseguimento del percorso scolastico/universitario/lavorativo; il 93% dei docenti afferma di aver adottato strategie efficaci per stimolare la capacità di orientamento degli studenti; l'80,5% degli studenti dichiara di essere in grado di descrivere i propri interessi principali e individuare l'ambito scolastico in cui potrebbero avere maggiore successo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti in quanto soddisfa le indicazioni ministeriali e le esigenze del territorio. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, così come le attività di ampliamento dell'OF sono inserite nel PTOF, nei documenti di programmazione dei dipartimenti e in quelli predisposti dai docenti in ambito disciplinare e nelle programmazioni di classe. La maggior parte dei docenti, per le attività didattiche, utilizza il curriculum definito dalla scuola nei dipartimenti. La definizione dei criteri di valutazione è chiara e condivisa. Gli obiettivi didattici sono definiti, rivisti e monitorati periodicamente. L'analisi dei risultati degli studenti determina interventi didattici mirati alla fine del I° e II° quadrimestre. Sono oggetto di monitoraggio e valutazione le attività di PCTO, grazie alla collaborazione fra tutor scolastici e tutor aziendali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e di PCTO sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimentale. Dai risultati del questionario, emerge che l'86% dei genitori ritiene che la scuola fornisca in modo chiaro alle famiglie le finalità educative e le scelte metodologiche adottate. Il 99% dei docenti ritiene che il Piano dell'Offerta Formativa metta in luce la specificità della scuola in termini di obiettivi e metodologie, mentre il 94% afferma che le articolazioni di lavoro collegiale, come i dipartimenti, favoriscono la condivisione delle scelte didattiche. Il 96% dei docenti ritiene che i criteri di valutazione adottati siano il risultato di scelte consapevoli e condivise. Il 74% degli studenti ritiene che i docenti spieghino chiaramente il percorso di studio in termini di contenuti e finalità, il 72% afferma che i criteri di valutazione sono chiari, e il 63% dichiara di essere coinvolto nell'autovalutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi scolastici risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi di apprendimento sono usati quotidianamente da tutte le classi o gruppi di alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, svolgono presso le aziende stage programmati di PCTO. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Il 93% dei genitori intervistati ritiene che l'articolazione dell'orario scolastico sia funzionale alle esigenze di apprendimento dei propri figli; il 90% che la scuola frequentata dai propri figli utilizza strumenti didattici qualitativamente funzionali all'apprendimento; l'86% ritiene che la scuola illustri alle famiglie in maniera chiara le finalità educative che si pone e le scelte metodologiche adottate. Il 79% degli studenti dichiara che i docenti sono disponibili ad aiutarli nel caso non sia chiaro un concetto, una spiegazione, un'attività scolastica; il 72% ritiene che i docenti spiegano in maniera chiara i criteri per la valutazione del rendimento scolastico. Il 90% dei docenti intervistati ritiene che l'articolazione oraria è funzionale alle esigenze formative degli studenti; il 97% dichiara di utilizzare supporti didattici innovativi nella pratica didattica; il 94% dichiara di utilizzare metodologie didattiche innovative nella pratica didattica; il 99% dichiara di differenziare le attività per gli studenti in base alle loro capacità nella pratica didattica quotidiana; il 94% afferma che le norme di comportamento fissate dalla scuola sono chiare e funzionali all'acquisizione di stili di vita democratici e partecipati. Il 93% del personale ATA ritiene la struttura scolastica adeguata alle esigenze formative.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se non tutti i docenti curricolari adottano regolarmente e sistematicamente modalità di didattica inclusiva con l'intera classe. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione, viene costantemente monitorato e, nel caso in cui non vengano raggiunti, questi subiscono revisioni e aggiornamenti in itinere. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di individualizzazione, anche se non sempre sono progettati e monitorati percorsi personalizzati per studenti con particolari attitudini disciplinari. Sono stati attivati diversi gruppi di lavoro che si occupano specificatamente degli aspetti inclusivi degli allievi con BES, come il GLI e il Dipartimento di sostegno. Sono presenti anche delle figure di riferimento come il referente per gli allievi con DSA e la funzione strumentale per la disabilità. La scuola è sede del CTS che ha il compito di formare reti di scuole per gestire al meglio le risorse territoriali nell'ottica dell'inclusione. La scuola organizza regolarmente corsi di recupero in itinere ed extracurricolari nell'arco di tutto l'anno scolastico, con un numero di corsi attivati e n. totale di ore corsi al di sopra del livello locale e nazionale. Il 77% degli studenti ritiene che la scuola coinvolga tutti gli studenti nelle diverse attività, il 100% dei docenti dichiara che la scuola favorisce l'inclusione di tutti gli studenti nelle diverse attività e il 90% dei genitori sostiene che la scuola favorisce l'inclusione di tutti gli studenti nelle diverse attività.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi andrebbe ulteriormente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono non solo le classi finali. Esse sono ben strutturate e in alcuni casi coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e, talvolta, anche le famiglie, oltre a partecipare alla presentazione delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo o dalle Università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Monitora in modo non strutturato i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni e ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di PCTO. I progetti rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di PCTO vengono monitorate regolarmente. La scuola definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di PCTO. La scuola presenta diverse attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali. Dal questionario: l'86% dei docenti afferma di realizzare attività con gli studenti finalizzate a svilupparne la capacità di orientamento in termini di consapevolezza delle proprie competenze ed attitudini; l'80% dei genitori dichiara di essersi confrontato con i docenti della scuola secondaria di primo grado per la scelta del percorso scolastico successivo; il 66% degli studenti si è sentito aiutato dalla Scuola Media nel passaggio da un ciclo all'altro, mentre il 54% ritiene che è servito il consiglio orientativo nel passaggio dal I al II ciclo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha delineato chiaramente la sua missione e le priorità, tuttavia, è necessario migliorare la condivisione di queste con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni, seppur in corso, risultano occasionali e non strutturati. Nonostante ciò, sono state definite chiaramente le responsabilità e i compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una significativa percentuale delle risorse economiche è allocata per il conseguimento degli obiettivi prioritari della



scuola. L'impegno nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi, al di là di quelli provenienti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), dimostra una proattiva gestione delle risorse. Dai risultati del questionario somministrato ai docenti emerge un alto livello di consapevolezza e coinvolgimento: il 99% ritiene chiara e condivisa la missione della scuola, mentre il 99% dichiara di adattare i percorsi didattici in base alle competenze degli alunni. Il 91% sottolinea la pratica condivisa della verifica intermedia delle attività programmate, e il 94% è in grado di individuare chiaramente le principali aree tematiche delle attività scolastiche rispetto ad altre scuole del territorio. Dal questionario somministrato al personale ATA, emerge che il 77% ritiene chiara e condivisa la missione della scuola. I risultati del questionario destinato ai genitori mostrano un elevato livello di consapevolezza: il 90% afferma di comprendere il valore aggiunto che la scuola offre alla crescita e formazione dei figli; l'83% è in grado di individuare le principali aree tematiche distintive della scuola, mentre il 93% si dichiara soddisfatto della scuola frequentata dai propri figli. Infine, dagli studenti emerge un buon grado di interesse alle attività proposte dai docenti (70%), e un alto livello di soddisfazione (85%) riguardo alla scuola frequentata.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna attivamente nella promozione e realizzazione di iniziative formative di alta qualità per i docenti, rispondendo alle esigenze rilevate e valorizzando il personale in base alle competenze possedute. Gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali di buona qualità, e la scuola ha implementato spazi web per la condivisione dei materiali didattici, promuovendo la fruibilità e la condivisione diffusa. La promozione dello scambio e confronto tra



docenti è presente, anche se attualmente risulta più efficace in alcuni Dipartimenti particolarmente attivi. Tuttavia, c'è un impegno costante per coinvolgere in modo più generale tutti i docenti della scuola. L'Istituto incoraggia l'auto-aggiornamento e la partecipazione a iniziative di formazione di enti accreditati, istituzioni del territorio e del MIM. Inoltre, sono stati stipulati accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e enti locali per favorire la condivisione di risorse e best practices. Dai risultati del questionario destinato ai docenti emerge un elevato livello di soddisfazione e percezione positiva: il 99% ritiene chiara e trasparente la distribuzione degli incarichi organizzativi interni, il 97% afferma che la scuola propone iniziative di formazione funzionali allo sviluppo della professionalità docente, e il 93% riconosce l'esistenza di spazi comuni attrezzati per il lavoro dei docenti. Il questionario rivolto al personale ATA evidenzia un buon livello di conoscenza dei ruoli organizzativi interni (76%), con l'82% che sostiene che la dirigenza riconosce e valorizza la preparazione professionale del personale. La qualità dei rapporti con i colleghi è valutata positivamente dal 76%, mentre l'88% afferma che le relazioni con i docenti sono corrette. Dal questionario genitori emerge che l'87% ritiene chiari i ruoli organizzativi interni all'istituzione scolastica, compresi quelli nell'area della didattica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è ben radicata nel territorio, partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni; le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e sono condivise dalle famiglie. Sin dall'inizio dell'anno scolastico è promosso il coinvolgimento delle famiglie per una partecipazione attiva alla vita della scuola, attraverso un'apposita riunione in cui i genitori incontrano il Dirigente Scolastico, i coordinatori dei Consigli di classe e altri docenti, nonché alcune particolari figure di sistema, per una condivisione del PTOF, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. I membri del GLI di Istituto incontrano regolarmente genitori, educatori, medici specialisti e studenti disabili di passaggio dalla Scuola di I a quella di II grado. La scuola svolge regolarmente percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi con il supporto attivo di enti pubblici, associazioni professionali, camera di commercio, agenzie pubbliche. Sono da migliorare le modalità di coinvolgimento e di collaborazione con le famiglie. Dal questionario genitori è emerso che: l'83% sostiene che la comunicazione della scuola alle famiglie è chiara ed efficace; l'83% ritiene che il dialogo con i docenti è aperto e proficuo; il 57% partecipa, oltre ai momenti istituzionali (incontri scuola-famiglia ed elezioni degli organi collegiali) ad iniziative proposte dalla scuola. Dal questionario docenti è emerso che: l'80% ritiene di essere a conoscenza delle collaborazioni eventualmente attivate dalla scuola con altre realtà del territorio e per quali finalità; il 94% ritiene che il dialogo con le famiglie è costruttivo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

2.2.a I risultati nelle prove INVALSI sono mediamente inferiori al dato locale e nazionale per le competenze in italiano, matematica e nelle lingue straniere.

TRAGUARDO

Aumentare del 5% il punteggio medio dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e nelle lingue straniere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare e applicare scelte metodologiche e didattiche chiare e riorientarle in relazione agli esiti degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare attività di ampliamento curricolare coerenti con il curricolo ed effettuare sistematicamente la loro valutazione e il monitoraggio (definizione delle competenze in termini di risultati attesi/valutazione/esiti).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare e valutare le competenze trasversali per assi culturali, oggetto di valutazione solo nelle classi 2° grazie a prove comuni per classi parallele.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicare i criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.
5. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere tra i docenti la cultura della "formazione continua" ed aumentare il numero dei partecipanti ai corsi proposti per l'aggiornamento professionale-metodologico.
6. **Ambiente di apprendimento**
Adottare strategie specifiche di coinvolgimento atte a promuovere le competenze sociali, come assegnazioni di ruoli di responsabilità all'interno dell'Istituto.
7. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare l'uso delle dotazioni informatiche di classe.
8. **Inclusione e differenziazione**
Effettuare in modo sistematico moduli di recupero delle competenze in caso di rilevata carenza e renderli più efficaci in seguito all'utilizzo di metodologie didattiche più incisive e innovative.
9. **Continuità e orientamento**
Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Raccogliere in un database le esperienze professionali e le competenze del personale della Scuola.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare un'analisi sistematica dei bisogni formativi del personale della scuola.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Determinare un piano strutturato di formazione del personale docente e ATA riferito alle reali esigenze della scuola.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Evitare un uso episodico e non organico degli strumenti didattici innovativi con una diffusione capillare degli stessi nell'attività ordinaria della scuola.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la partecipazione dei genitori alla gestione politica della scuola e alla sua vita sociale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Area 2 - (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) - Il punteggio medio percentuale conseguito nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese nelle classi 2° e 5° evidenzia un livello inferiore al benchmark della Sardegna, Sud e Isole e Italia.